



Oggetto: [ID: 10617] (V00996) Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 152/2006 comprensiva dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e contestuale Piano di Utilizzo terre ai fini della verifica ex art. 9 del D.P.R. 120/2017. S.S. 78 - Sarnano - Amandola - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni. 2° Stralcio. **Invio osservazioni.**

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it

Regione Marche
Settore Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Con nota prot. 198043 del 04/12/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) - Divisione V, ha trasmesso la comunicazione relativa alla procedibilità dell'istanza e alla pubblicazione della documentazione relativa al progetto indicato in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, si esprimono le seguenti osservazioni in relazione alla Valutazione di Impatto Ambientale.

ASPETTO GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO ED IDROGEOLOGICO

Si è provveduto ad effettuare una valutazioni in merito alla compatibilità del progetto in oggetto, con gli aspetti geologici del sistema ambientale interessato. Non sono stati analizzati gli aspetti di carattere geotecnico, né le scelte tecniche relative ai particolari costruttivi e alle opere d'arte, in quanto si tratta di elementi di dettaglio che dovranno essere valutati in altre fasi di disamina del progetto.

Per la definizione del contributo istruttorio ci si è avvalsi delle informazioni disponibili dalla Banca dati del Sistema Informativo Territoriale della Provincia. Di seguito si riporta quanto emerso dall'istruttoria.

- Non è stata rileva la presenza di emergenze geologiche e/o geomorfologiche riconducibili al P.T.C. e al P.P.A.R.
- Il vigente P.A.I. non individua area a rischio idrogeologico sul tracciato stradale di progetto.
- Gli studi geologici allegati al progetto risultano corredati da cartografie, elaborati grafici (cartografie e profili), sondaggi, indagini in sito, indagini geofisiche e prove di laboratorio; si tratta di materiale da ritenere sufficiente per la progettazione dell'opera.
- La carta geologica e geomorfologica di dettaglio effettuata per la progettazione (B002-T00GE00-GEOCG01A) non riporta la presenza di aree in frana che interessino il tracciato di progetto, individua comunque i seguenti elementi su cui porre attenzione: “*solco di ruscellamento concentrato*”, “*alveo in approfondimento*” e una limitata “*superficie dissestata da soliflusso*” nelle vicinanze dell'intervento. Si evidenzia che le interferenze con l'idrografia sono state risolte con la previsio-



ne di viadotti di attraversamento, mentre la presenza della limitrofa area con soli flussi potrà essere risolta con la realizzazione a regola d'arte sia del corpo stradale, che delle opere di regimazione delle acque meteoriche.

- Dallo Studio d'Impatto Ambientale (R102-T00IA00AMBRE02) risulta che *“... osservando la zona di più stretto interesse, si può dire che tutto l'adeguamento della strada interessa morfologie stabili che non presentano segni di instabilità né potenziali né in atto. Il rilevamento effettuato non ha infatti evidenziato la presenza di nicchie di distacco, gradini morfologici, contropendenze, zone di accumulo, aree con presenza di canali erosivi e/o aree di erosione diffusa, altro in campo geomorfologico. In questa situazione tutte le lavorazioni che riguardano l'adeguamento della S.S.78 Picena soprattutto gli scavi ed i movimenti terra, non incontreranno difficoltà morfologiche e, con la cura e l'accortezza di operare in sicurezza e con il giusto approccio operativo non si manifesteranno situazioni di pericolo geomorfologico. Al contrario si potranno manifestare difficoltà operative nell'effettuare gli scavi la dove questi interessano le “Arenarie Massive” anche se questi terreni, sono da considerare come materiale lapideo tenero”*.
- Dallo Studio d'Impatto Ambientale (R102-T00IA00AMBRE02) risulta che *“Sotto l'aspetto idrogeologico non esistono in zona particolari situazioni idrogeologiche che possono interferire con le opere di progetto né queste con le eventuali falde. L'area di più stretto interesse non è interessata da terrazzi alluvionali ... Il tracciato stradale come si è visto interessa terreni formazionali arenacei e terreni di copertura sabbioso limosi quest'ultimi, di modesto spessore che non consentono il formarsi di falde importanti. Si può concludere dicendo che la idrogeologia di profondità, che nel sito è veramente povera (assenza di falde importanti) che, quella di superficie (scorrimento delle acque meteoriche fossi, canali, scoli) non influenzano né viene influenzata dalle opere in progetto.”*

Tenuto conto che dall'esame della documentazione e dalle informazioni disponibili non emergono elementi di sostanziale criticità, si ritiene che il tracciato viario in progetto possa essere ritenuto compatibile con il locale sistema geologico-geomorfologico; si indica comunque la necessità che:

- il progetto persegua le finalità di cui all'art.31 della L.R. 19 del 2023, con l'adeguato dimensionamento delle opere di regimazione, controllo e compensazione idraulica;
- in sede di esecuzione dei lavori vengano verificate le condizioni geologiche rilevate con le indagini di progetto; qualora emergano situazioni non previste e non prevedibili allo stato attuale (presenza di terreni particolarmente scadenti, presenza di emergenze idriche, condizioni di instabilità gravitativa...), si dovrà provvedere a rivalutare le scelte progettuali e modificarle se necessario.

VEGETAZIONE

Nella Relazione di compensazione forestale, redatta ai sensi della L.R. forestale n. 6 / 2005 e della L.R. sulle attività estrattive n. 71/97, si dichiara che sono state individuate le superfici destinate al rimboschimento attualmente classificate come pascoli o incolto produttivo facendo una ricognizione speditiva, demandando ad una fase successiva dell'iter autorizzativo, la verifica della disponibilità effettiva e quindi della ratifica della compensazione forestale. In subordine qualora le aree non dovessero essere reperite, l'Ente gestore provvederà alla compensazione economica.

Qualora si determinasse quest'ultima eventualità, si ritiene vada evitata la compensazione economica in quanto l'opera rientra in un procedimento di VIA per la quale la compensazione ambientale ha una valenza significativa; pertanto si ritiene debba essere adottato come criterio di compensazione il metodo della Valutazione Ecologica Compensativa ai sensi della D.G.R. Regione Marche n.780 del 05 giugno 2023 che, oltre a definire un diverso criterio per la compensazione rispetto a quello definito nella L.R. n.6/2005, estende la possibilità di reperire i terreni per la compensazione anche al di fuori del territorio del comune in cui cade l'intervento, evitando così il ricorso alla monetizzazione.



In merito alle opere a verde, si prescrive che la direzione lavori venga affidata ad un tecnico competente agronomo o equipollente, per assicurare il corretto attecchimento e che successivamente all'impianto, vengano effettuate tutte le cure e la manutenzione necessarie per almeno i tre anni successivi.

Distinti saluti.

La Responsabile del Procedimento
Ing. Silvia Baratella

Il Dirigente
Arch. Maurizio Scarpecci